

*L'associazione italiana dei familiari e delle vittime della strada si è costituita parte civile per il risarcimento*

# Pedone investito, parte il processo

**SANTA MARIA CAPUA VETERE (ads)** - Mori investito sulla Statale Appia a Curti, travolto sulla carreggiata in direzione Santa Maria Capua Vetere, **Sabato Caiazzo**, la sera del 12 di febbraio del 2005. Ora l'associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada si è costituita parte civile al processo penale per omicidio. La difesa è affidata all'avvocato **Gianmarco Cesari**, del Foro di Roma. Il processo si svolge presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere, II sezione penale. Il giudice **Flora Mazzerò** ha riconosciuto il diritto dell'Aifvs a costituirsi parte civile nel processo. Il 41enne era un agente immobiliare, era uscito

da un caseificio a Curti. Stava per mettersi in macchina quando una Fiat Cinquecento lo travolse trascinandolo per circa trenta metri. Caiazzo morì in ospedale dopo un'agonia di circa 3 ore. L'associazione è intervenuta per chiedere il risarcimento dei danni causati al fratello della vittima, il maresciallo **Salvatore Caiazzo**, per la somma di 28mila euro. L'avvocato Ceceri ha dichiarato di poter accettare la somma solo a titolo di acconto, non certo di saldo in quanto *"non congrua, non seria nonché irrisoria e derisoria del valore umano perduto"*. L'8 aprile prossimo, presso l'aula consiliare del Comune di Caserta, si terrà un convegno

promosso dall'associazione Aifvs e patrocinato dal Comune e dalla Provincia di Caserta. Tema del convegno sarà la sicurezza stradale e, nello specifico, l'obiettivo del dimezzamento degli incidenti stradali sul territorio della provincia di Caserta e sull'assistenza legale e psicologica alle vittime della strada. *"Quando si verificano omicidi stradali socialmente rilevanti - ha commentato l'avvocato Cesari - come nel caso di Caiazzo, il lutto colpisce l'intera collettività. La pena non va considerata solo come rieducazione ma come conciliazione del reo con la vittima, reo che purtroppo rimane sempre contumace"*.



Un'aula di tribunale